

IL PROGETTO

Ecco per punti sintetizzati gli impegni richiesti ai volontari.

Aiuto ai bambini per riempire i pomeriggi con un “tempo di qualità”, non solo finalizzato allo svolgimento dei compiti, ma anche alla sperimentazione di attività espressive e creative.

Apertura pomeridiana delle biblioteche scolastiche, con particolare attenzione ai bambini che necessitano di supporto nello studio.

Attivazione nelle biblioteche scolastiche di laboratori di lettura, scrittura creativa ed espressione, in collaborazione con OLP, docenti ed esperti esterni.

Gestione, insieme alle OLP e dei docenti dello “spazio biblioteca” delle varie scuole e attivazione di “biblioteche morbide” (spazi di lettura e ascolto con sedute morbide e cuscini) nei plessi che ne sono ancora sprovvisti.

Promozione e cura delle “Radure del Racconto e dell'Ascolto” create all'interno di diverse zone del Parco Alpi Cozie e delle aree verdi dei 7 Comuni su cui opera la DD Lambert. Accompagnamento dei giovani allievi e gestione delle letture, in collaborazione con OLP, docenti ed esperti esterni. (Le “Radure del Racconto e dell'Ascolto” sono spazi all'aperto, dotati di sedute di legno e cassette per i libri, finalizzate al mantenimento delle attività di lettura e ascolto già attivate con la “scuola dei boschi” e aperte al book-crossing, allo scambio e al contributo di cittadini e turisti.). Controllo delle cassette, rifornimento e sostituzione dei libri, eliminazione di libri eventualmente danneggiati.

Promozione, in collaborazione con OLP e docenti, di occasioni per il dono dei libri e l'incremento del patrimonio da destinare al book-crossing.

Cura e gestione delle biblioteche scolastiche: inventario nuovi acquisti, catalogazione, prestito libri.

Affiancamento agli OLP e ai docenti per l'organizzazione di eventi culturali.

Creazione del primo catalogo di “Biblioteca vivente” in area extraurbana: promozione dell'attività e ricerca dei “Libri viventi” in collaborazione con i Comuni, creazione di un Catalogo informatico, con scheda di presentazione del “libro vivente”, organizzazione delle iniziative di prenotazione delle storie e presentazione nelle varie classi.

(Per informazioni sulle biblioteche viventi:

<https://bibliotecavivente.wordpress.com/about/cose-la-biblioteca-vivente/>

Nel caso specifico della “Biblioteca vivente” della Lambert il punto di partenza è rappresentato dalla memoria orale degli anziani del territorio e dagli antichi saperi, ma anche dalle storie vissute dai numerosi stranieri di prima e seconda generazione, legate alle loro terre di origine, le esperienze vissute dai richiedenti asilo e dai profughi rappresentano un formidabile patrimonio culturale a volte difficilmente fruibile. La creazione di un catalogo di “storie”, da ascoltare direttamente dai protagonisti può rappresentare un primo passo verso il dialogo fra generazioni e culture e la conservazione di memorie a rischio di scomparsa.)